

Mugnaini spiega i motivi della sua decisione di lasciare l'incarico da assessore

“Mi dimetto perché la politica è assente”

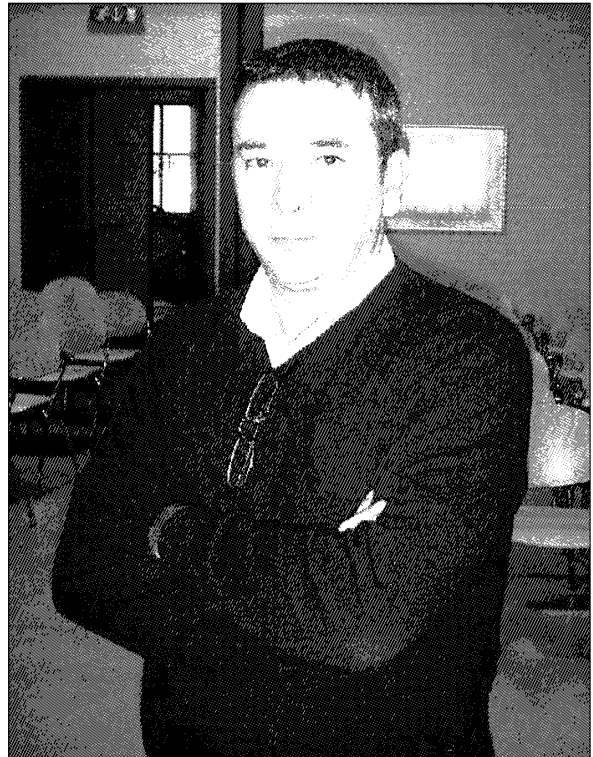
“Chi amministra ha l'obbligo di sentire il polso della città”

SAN GIOVANNI - La posizione dell'ex-assessore al bilancio Daniele Mugnaini dopo l'uscita dalla maggioranza del gruppo "Cresce San Giovanni, Cresce il Valdarno con i riformisti" e delle sue dimissioni da membro della giunta comunale.

"La mia -spiega Mugnaini- è una scelta politica perché in tutta la vicenda proprio la politica è stata la grande assente: i contrasti un una maggioranza ampia sono prevedibili e anche se c'è stata una forzatura nei tempi di bilancio c'erano gli spazi politici e tecnici per arrivare ad una condivisione più ampia, come aveva evidenziato anche il capogruppo del Pd. La mia preoccupazione è che il cittadino sangiovanese non capisca quello che è successo -sottolinea Mugnaini- e mi risulta che nel vertice di maggioranza di martedì scorso non sia stato affrontato a fondo il ruolo del contendere. In questo Paese dove non si dimette mai nessuno io mi dimetto, sgombrando il campo e restituendo al sindaco le mie deleghe. Chi amministra ha l'obbligo di sentire il polso della città, deve confrontarsi con i cittadini e voglio precisare che la mia non è una critica alle persone, ma una critica all'assenza della politica, che deve fare la sintesi sulle scelte da fare nell'interesse della città. Mi fregio -dice ancora Mugnaini- di appartenere a quella classe politica che ha scelto l'impegno diretto per passione e questo senso di appartenenza mi obbliga ad ottemperare a delle regole e a lasciare il mio incarico,

con l'auspicio che la politica ribadisca il proprio ruolo, nell'interesse della città". Sulla questione interviene anche il gruppo di opposizione "Per un'altra San Giovanni": "Eravamo stati cattivi profeti nel pronosticare che la maggioranza uscita dal voto amministrativo del 2009 non rimanesse tale fino alla scadenza del mandato e il passaggio all'opposizione del gruppo riformista apre di fatto una crisi politica. Vogliamo rimarcare quanto detto dai riformisti, ossia che questa giunta ormai da mesi vivacchia nell'ordinaria amministrazione e si limita a portare avanti gli interventi della passata amministrazione". Il gruppo consiliare di opposizione ricorda anche di avere in passato già denunciato questo immobilismo e ribadisce il fallimento del primo cittadino Maurizio Viligiardi e del suo progetto politico. "Qualcuno evidenzierà -termina "Per un'altra San Giovanni- che in ogni caso il sindaco gode sempre di una maggioranza schiacciante e che potrà andare avanti fino a fine mandato. Noi crediamo invece che l'uscita dei Riformisti sia il chiaro segnale che questa città ha bisogno di una svolta, di un nuovo modo di fare politica legato più agli interessi dei sangiovanesi che dei soliti poteri forti".

Michele Bossini



L'assessore Daniele Mugnaini